



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

***RELAZIONE ANNUALE
DELLA COMMISSIONE PARITETICA
DOCENTI - STUDENTI***

Anno

2021

Dipartimento di

Giurisprudenza

Corso di Studio

Giurisprudenza

Sezione A.

Composizione e riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

Denominazione del Corso di Laurea/Laurea magistrale/Laurea magistrale a ciclo unico	Classe	Sede
Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza	LMG/01	Urbino

Composizione della CPDS

Atto di nomina (Numero e data del Decreto di nomina): Decreto del Direttore DIGIUR n. 8/21 del 10 febbraio 2021

	Nome e cognome	Funzione	CdS di afferenza
Docenti	Chiara Lazzari	Coordinatore	L-14 - Corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (CdS 6136)
	Massimo Rubechi	Segretario	LMG/01 - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (CdS 6001)
Studenti	Allegra Dominici	Studente	LMG/01 - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (CdS 6001)
	Camilla Bilancioni	Studente	L-14 - Corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (CdS 6136)

La CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza opera solo in composizione plenaria, in considerazione del substrato comune dei due corsi incardinati nel DiGiur (Giurisprudenza e Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata) e dell'afferenza degli stessi alla medesima Scuola. Tale peculiarità ha dato origine a un modello comune di gestione dei processi di qualità e della presa in carico delle criticità, che non può non riflettersi anche nelle relazioni, le quali, pur se elaborate distintamente nel rispetto delle specificità dei due CdS, presentano inevitabilmente parti comuni.

Calendario delle sedute della CPDS

	Data	Attività	Presenti
Seduta 1	31.3.2021	Per un problema tecnico, la componente studentesca non ha potuto partecipare alla riunione e, pertanto, la componente docente si è limitata a fornire un'indicazione di massima circa l'individuazione del Coordinatore, per poi rinviare il prosieguo dei lavori alla seduta successiva	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi
Seduta 2	7.4.2021	Individuazione del Coordinatore CPDS Analisi delle Linee guida del PQA per la Commissione paritetica docenti-studenti 2021 Programmazione e calendario indicativi dei lavori	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici
Seduta 3	5.5.2021	Analisi delle comunicazioni PQA ai Coordinatori CPDS Analisi degli esiti dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica Discussione sugli esiti dell'Assemblea studentesca del 12 aprile 2021	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici
Seduta 4	30.6.2021	Analisi della Relazione del Nucleo di Valutazione sulle opinioni degli studenti Analisi del monitoraggio relativo allo stato di presa visione dei questionari studenti da parte dei docenti Analisi della presentazione al Senato Accademico, da parte del Direttore DiGiur, della Relazione annuale CPDS 2020 Analisi dei rilievi della Referente AQ Didattica del DiGiur sulla Relazione annuale CPDS 2020 Analisi dei Quadri A e B della SUA-CdS 2021	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Allegra Dominici. Assente giustificata Camilla Bilancioni
Seduta 5	7.10.2021	Analisi degli ultimi documenti trasmessi dal PQA in tema di questionari studenti e	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi,

		<p>commissioni paritetiche</p> <p>Discussione sui contenuti generali e sulla metodologia di redazione delle Relazioni CPDS 2021, nonché suddivisione dei compiti fra i componenti della CPDS</p>	Camilla Bilancioni, Allegra Dominici
Seduta 6	29.10.2021	<p>Comunicazioni alla CPDS della Referente AQ Didattica del DiGiur</p> <p>Discussione sui contenuti generali delle Relazioni annuali, anche alla luce dei quadri C1, C2 e C3 della SUA-CdS, nonché suddivisione dei compiti fra i componenti della CPDS</p>	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici, Marina Frunzio (Referente AQ Didattica del DiGiur)
Seduta 7	10.11.2021	Discussione sui contenuti generali delle Relazioni annuali, anche alla luce della SMA e del RRC, nonché suddivisione dei compiti fra i componenti della CPDS	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici
Seduta 8	23.11.2021	Chiusura e approvazione delle Relazioni annuali	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici

Fonti documentali consultate

Documenti
Scheda SUA-CdS
Scheda di monitoraggio annuale (SMA)
Rapporto di riesame ciclico 2021
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
Dati Alma Laurea relativi al profilo e condizione occupazionale dei laureati
Questionari di valutazione della didattica
Documenti pubblicati on line dal Presidio di Qualità dell'Ateneo
Documenti prodotti dal GAQ Didattica del Dipartimento
Documenti prodotti dalla Referente AQ Didattica del Dipartimento
Documento di Gestione del CdS
Delibere della Scuola e del Consiglio di Dipartimento

Sito web

Sito CPDS:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15300&tipo=DIGIUR&page=2043

Sito verbali CPDS:

<https://drive.google.com/drive/folders/1FeqLsiKGQnm9oya7sn8IbjG-QQoo1pOe>

Sezione B.

Analisi e proposte per la gestione delle attività del corso di studio (CdS)

1. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Attività di orientamento in ingresso e di tutorato *in itinere*

A) Per l'orientamento in ingresso si segnalano le seguenti azioni:

1. organizzazione di iniziative specifiche di orientamento rivolte agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, mediante la predisposizione di lezioni tematiche concordate con i dirigenti scolastici delle strutture visitate; gli interventi sono finalizzati non solo a illustrare le caratteristiche dell'offerta formativa del Corso di laurea, ma anche e soprattutto a far cogliere la persistente e decisiva importanza delle professioni e degli studi giuridici nell'ambito del mercato del lavoro odierno; in tal senso, gli stessi si collocano idealmente nella più ampia cornice del Festival del diritto "Parole di giustizia", svoltosi fra Urbino e Pesaro dal 22 al 24 ottobre 2021, e organizzato, con il concorso del DiGiur, nell'ambito del Progetto POT 2019-2020 V.A.L.E. – *Vocational Academic in Law Enhancement*, che ha affiancato alle attività rivolte agli studenti degli istituti superiori eventi aperti a tutta la cittadinanza;
2. momenti didattico-seminariali svolti in Dipartimento a favore degli studenti delle scuole secondarie superiori nell'ambito di progetti specifici;
3. declinazione attenta, in riferimento al CdS, degli obiettivi definiti per le attività di "Università Aperta" di Ateneo, per gli *Open day* estivi in presenza e *online* e per la partecipazione al Salone di orientamento Campus Orienta di Pesaro;
4. attività di promozione pubblicitaria tramite invio di *brochure* di presentazione dell'offerta formativa del CdS, in generale sul territorio e in particolare presso istituti di formazione superiore anche in regioni limitrofe (Emilia Romagna, Umbria, Lazio);

5. organizzazione della scuola estiva *online* “Diritti al punto” per i neo-diplomati, che si configura quale corso di introduzione allo studio del diritto, ai suoi rapporti con l’attualità, la società, l’economia, al confronto con gli operatori del diritto e dell’informazione;
6. organizzazione della giornata di accoglienza delle matricole.

B) Per l’orientamento e il tutorato *in itinere* si segnalano le seguenti azioni:

1. assistenza alle richieste degli studenti riguardanti problemi didattici emersi durante il loro percorso formativo, nella scelta del piano di studio, nella proficua frequenza dei corsi e nella guida allo studio, nonché informazione sulle iniziative culturali e/o formative organizzate durante l’anno accademico, anche tramite il servizio tutor, che si avvale altresì di una pagina *facebook* appositamente creata, e molto apprezzata, e di un *dépliant* illustrativo in merito all’attività e ai servizi offerti, distribuito prioritariamente agli studenti immatricolati;
2. iniziative connesse all’attuazione del Progetto POT 2019-2020 V.A.L.E. – *Vocational Academic in Law Enhancement*, tramite, in particolare, l’individuazione di tutor per l’assistenza didattica; questa azione, unitamente alla predisposizione e somministrazione di questionari *ad hoc* per gli studenti al fine di monitorare il conseguimento degli obiettivi formativi attraverso l’individuazione delle difficoltà riscontrate nella preparazione degli esami di profitto, ha consentito di rispondere a una criticità rilevata dalla relazione della CPDS 2020, a proposito di un imperfetto funzionamento del processo di monitoraggio continuo della didattica;
3. azioni collegate all’affidamento ad ISTAO (Istituto Adriano Olivetti - Scuola di formazione manageriale) di un percorso di formazione e orientamento dedicato agli studenti dal secondo anno in poi, che consente di riflettere, insieme a esperti, manager e professionisti, sulle strategie con cui i laureati del Dipartimento di Giurisprudenza possono avvicinarsi con successo al mondo del lavoro, in particolare a quello delle imprese;
4. assistenza nella scelta e nella redazione della tesi di laurea, tramite un apposito Sportello Tesi, volto a supportare gli studenti nella metodologia di redazione della tesi di laurea attraverso l’organizzazione di seminari e altre attività di introduzione alla ricerca (predisposizione di una guida alla stesura della tesi, sessioni di *training*-banche dati presso la biblioteca per familiarizzare con i cataloghi *online* e le banche dati, servizio di consulenza e supporto alla ricerca bibliografica).

Nell’a.a. 2020/2021, molte delle attività descritte *sub* A) e B) si sono svolte in modalità a distanza tramite *webinar* e collegamenti *online*, nel rispetto delle disposizioni di Ateneo riguardanti le precauzioni da adottare in relazione alla pandemia da SARS-CoV-2.

Attività di assistenza per periodi di studio all’esterno (tirocini e *stages*) e iniziative di accompagnamento al lavoro

A) L’effettuazione di tirocini e *stages* formativi, oltre ad avvalersi del supporto organizzativo fornito dall’Ufficio Tirocini e *Placement* di Ateneo, fa leva sulle seguenti azioni:

1. nomina di un Referente DiGiur Tirocini, *Stage*, *Career Day*, che garantisce adeguata assistenza nella scelta delle strutture esterne all’Ateneo (enti/aziende) presso le quali svolgere il tirocinio formativo, anche attraverso momenti di presentazione delle varie opportunità;
2. apertura di un’apposita sezione nell’ambito del sito *web* del Dipartimento, che assicura la rapida comunicazione delle opportunità di tirocini e *stages*, nella quale si illustrano anche, in modo articolato, le varie tipologie di tirocini e gli elementi essenziali della loro disciplina;

3. riconoscimento della possibilità che il tirocinio condotto dallo studente durante il corso di studi possa essere impiegato anche ai fini della realizzazione della tesi destinata alla prova finale;

4. poiché l'accesso ai principali sbocchi professionali del CdS (Avvocato e Notaio) richiede obbligatoriamente l'effettuazione di un praticantato *post lauream* di 18 mesi, il rilievo dei tirocini emerge soprattutto dopo il conseguimento del titolo di studio; in tal senso, il CdS:

a) ha promosso specifiche convenzioni sottoscritte dall'Ateneo e dagli Ordini professionali territoriali, per offrire la possibilità agli studenti di svolgere anticipatamente i primi 6 dei 18 mesi di tirocinio obbligatorio nell'ultimo anno del corso di studio;

b) ha attivato, per i laureati più meritevoli, uno speciale tirocinio/*stage* di 18 mesi presso gli Uffici giudiziari in affiancamento a un magistrato, tirocinio riconosciuto anche ai fini del concorso in magistratura e come parte della pratica per l'accesso alla professione di avvocato;

c) ha attivato ulteriori tirocini extracurricolari della durata di 6 mesi presso le Cancellerie di tutti gli Uffici giudiziari del distretto marchigiano.

Il fatto che, come si accennava, il rilievo dei tirocini emerge soprattutto dopo il conseguimento del titolo di studio può spiegare il ridotto ricorso ad essi durante il corso degli studi, concentrandosi, per l'appunto, le esperienze formative *on the job* essenzialmente nella fase successiva. Peraltro, il CdS sta cercando di rispondere a tale criticità, evidenziata anche dalla precedente relazione della CPDS 2020, cogliendo l'occasione offerta dall'ampliamento del Tavolo degli *Stakeholders*, che ha portato all'inserimento dei rappresentanti di diverse imprese private nazionali, comprese agenzie per il lavoro e società di consulenza aziendale: da ciò pare, infatti, legittimo attendersi una maggiore attenzione verso la figura del laureato in Giurisprudenza come possibile tirocinante anche al di fuori delle tradizionali professioni forensi e dell'ambito giudiziario.

B) Quanto alle iniziative di accompagnamento al lavoro, si ricordano le seguenti azioni:

1. organizzazione di incontri con l'ISTAO, di cui si è detto anche in precedenza, utili per agevolare l'inserimento dei neo-laureati nel mondo del lavoro;

2. organizzazione, in un'ottica di collaborazione didattica con il territorio, di attività di *role playing*, che prevedono la simulazione di tavoli di trattativa per la stipula di contratti collettivi aziendali su temi di particolare attualità nell'ambito dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

3. organizzazione del Corso di Formazione permanente per Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP), Moduli A e C, istituito, anche avvalendosi dell'Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e della giurisprudenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, allo scopo di migliorare la spendibilità della laurea di cui al presente CdS, nella logica di un più stringente nesso tra Università e mondo del lavoro e delle professioni e di un rafforzamento degli sbocchi occupazionali del corso. Per quanto iniziativa naturalmente collocabile nell'alveo della laurea triennale, anche con riguardo agli studenti del presente CdS è contemplata la possibilità di partecipazione a titolo gratuito. Causa pandemia il Corso non si è tenuto nell'a.a. 2020/2021; viene riprogrammato per l'a.a. 2021/2022;

4. partecipazione attiva del CdS all'evento di Ateneo *Career Day* con l'organizzazione di seminari interdisciplinari, volti a richiamare l'attenzione sulle figure professionali formate dal Corso.

Attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti

Le attività di mobilità internazionale degli studenti vengono coordinate dalla Delegata Erasmus di Dipartimento, che si occupa sia delle attività informative rivolte agli studenti interessati, sia delle procedure burocratiche iniziali. In particolare, la Referente Erasmus di Dipartimento:

1. oltre a partecipare agli incontri di Ateneo, coordina le attività di promozione del programma Erasmus+ durante gli *open day* e nella giornata di accoglienza delle matricole e organizza un incontro informativo Erasmus+ Digiur nel mese di marzo;
2. svolge un'attività di assistenza che garantisce agli studenti, mediante un'azione di raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, anche la possibilità di perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza;
3. ha promosso il riconoscimento, allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus, di 1 punto aggiuntivo se ha acquisito 9 CFU all'estero e di 2 punti se ha acquisito più di 9 CFU all'estero.

Quantunque la ridotta presenza degli studenti in Dipartimento, causata dalla pandemia, abbia creato una situazione anomala in cui risulta complesso valutare pienamente l'efficacia dei servizi forniti e il grado di soddisfazione circa la loro fruizione, tuttavia la quantità e qualità delle azioni descritte e messe in campo in materia di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato *in itinere*, tirocini, *stages* e accompagnamento al lavoro, mobilità internazionale, alcune delle quali finalizzate a farsi carico delle criticità già riscontrate in precedenza, consentono di ritenere adeguati i servizi offerti agli studenti dal CdS relativamente ai profili indicati.

Criticità	Suggerimenti
Nessuna	

2. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il Corso di Studio offre accurate schede relative agli insegnamenti, messe a disposizione prima dell'inizio del semestre di riferimento e consultabili sul sito *web* del Corso, attraverso il quale è possibile ottenere tutte le informazioni concernenti la materia, con specifico riferimento al materiale didattico necessario e alle modalità di accertamento e verifica finale. In particolare, l'accertamento in ordine al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è devoluto, in generale, a verifiche intermedie ed esami di profitto e a tal fine il Cds ne definisce in maniera chiara lo svolgimento e le condizioni di accesso nelle schede degli insegnamenti. Tali modalità sono, inoltre, adeguatamente dettagliate durante le prime lezioni del corso da parte dei docenti. A proposito di dette schede, la relazione della CPDS 2020 aveva rilevato una scarsa efficacia del processo di monitoraggio continuo in merito ai contenuti delle medesime, suggerendo un potenziamento dello stesso. A tale riguardo, il CdS ha provveduto a tale potenziamento: le schede di insegnamento risultano al mese di ottobre tutte verificate singolarmente, sia nella versione italiana che inglese. Va rimarcato, inoltre, che il CdS redige le schede anche in forma

ulteriore rispetto a quanto previsto dal PQA, poiché gli insegnamenti recano le schede in lingua inglese compilate in modo completo in tutte le finestre.

Nella stessa relazione era stata rilevata un'ulteriore criticità, relativa a una parziale inefficacia del processo di verifica dei metodi e dei materiali didattici indicati nelle schede e dei risultati di apprendimento effettivamente conseguiti, suggerendosi un confronto fra docenti di anni diversi e rappresentanti degli studenti. In particolare, si riteneva opportuno effettuare un'analisi degli esiti delle prove di accertamento per valutare le percentuali di promossi rispetto al numero di iscritti all'esame e un'attività di monitoraggio dei risultati delle prove d'esame (anche analizzati per anno di corso, disciplina o altro tipo di segmentazione della popolazione studentesca). Nella relazione di sintesi in merito alla valutazione della CPDS – anno 2020 – elaborata dal GAQ Didattica del Dipartimento sotto il coordinamento della Referente AQ Didattica, si rimarca la complessità dell'azione, che richiederebbe un non irrilevante dispiego di risorse umane nella sua realizzazione, tanto che per il momento ad essa non è stato dato seguito, rimandandosi alla CPDS in carica la valutazione circa la fattibilità in concreto dell'obiettivo e della tempistica per la sua messa in opera.

L'attuale CPDS, dopo avere aperto al proprio interno un'approfondita riflessione al riguardo con particolare attenzione a quanto valutato dalla componente studentesca, ritiene di interpretare correttamente il proprio ruolo muovendosi in un'ottica di collaborazione e coordinamento con gli altri organi preposti al processo di Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studi. Pertanto, prende atto della problematica sollevata e, valutando come non concretamente fattibili le azioni suggerite, ritiene di non riproporle. Invero, pur comprendendo le motivazioni alla base delle medesime, reputa che gli indicatori utilizzati nella SMA, specie quelli relativi alla valutazione della didattica e alla regolarità delle carriere degli studenti, possano fin da ora fornire utili elementi di analisi nella prospettiva indicata dalla precedente relazione CPDS, senza appesantire la gestione del processo di ulteriori adempimenti, i cui esiti, come si è detto, possono comunque già evincersi – sebbene non nel dettaglio, ma quale linea di tendenza – dagli indicatori sui quali il CdS è chiamato a riflettere nell'ambito della SMA.

Quanto ad altri due aspetti critici evidenziati nella relazione CPDS 2020 a proposito del rapporto fra metodi di accertamento, materiali didattici e risultati di apprendimento attesi – concernenti, l'uno, un'inadeguata distribuzione delle date degli esami nelle finestre di tempo previste dal Dipartimento e, l'altro, un incremento della componente pratica all'interno dei cicli di lezione dei singoli insegnamenti – va rilevato che, per quanto riguarda il primo problema, il CdS ha tentato di fornire una risposta alle esigenze degli studenti, in particolare modificando il calendario delle attività didattiche per la sessione di esami autunnale 2020/2021 con l'introduzione di n. 2 appelli nel periodo dal 23 agosto al 18 settembre 2021. Questa azione si iscrive, poi, in un quadro più generale di capillare riorganizzazione della distribuzione degli insegnamenti sui due semestri.

Relativamente alla seconda criticità, la richiesta è stata presa in carico attraverso l'attivazione dei Laboratori di diritto vivente, che si configurano quali attività aggiuntive alla didattica dei singoli insegnamenti. Sotto questo profilo, peraltro, si può forse immaginare un ulteriore sviluppo delle iniziative seminariali di taglio pratico, anche sfruttando le potenzialità della didattica a distanza, e una ancora più marcata valorizzazione del dato giurisprudenziale nell'ambito dei vari insegnamenti, magari attraverso il ricorso più diffuso a *cases studies*.

Criticità	Suggerimenti
Ancora migliorabile la caratterizzazione pratica del CdS.	Ulteriore sviluppo delle attività seminariali di taglio pratico, anche sfruttando le potenzialità della didattica a distanza, e

	ancora più marcata valorizzazione del dato giurisprudenziale nell'ambito dei singoli insegnamenti, magari attraverso il ricorso più diffuso a <i>cases studies</i> (Responsabilità: Referente CdS, Presidente della Scuola; Tempistica: a partire dal prossimo anno accademico).
--	--

3. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

La rilevazione e la valutazione delle opinioni degli studenti sul CdS, attraverso il sistema SISValDidat, assurge a strumento fondamentale di autovalutazione e a preziosa fonte di informazioni per la Scuola. L'obiettivo è quello di stimolare l'adozione di processi di miglioramento continuo all'interno dei singoli insegnamenti, del corso di studio e della Scuola/Dipartimento, ma anche quello di consentire agli studenti di sentirsi il più possibile protagonisti della vita universitaria. In quest'ottica e, in particolare, allo scopo di un proficuo utilizzo dei risultati del questionario funzionale all'attuazione di ogni necessario intervento correttivo, le opinioni degli studenti sono ampiamente discusse all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti, nonché diffuse e condivise, tra gli stessi studenti, attraverso i loro rappresentanti, specie in sede di assemblea, e, con i docenti, durante un apposito Consiglio del Corso di Studio e nell'ambito del Consiglio della Scuola. Gli esiti in forma aggregata dei questionari sono, infine, pubblicati nel sito *web* di Dipartimento – voce Assicurazione della Qualità.

I risultati dei questionari forniscono riscontri favorevoli per le attività didattiche del Corso stesso e per la loro organizzazione, con medie ponderate nella maggior parte dei casi superiori e in alcuni casi pari a quelle di Ateneo. Le uniche voci con andamento leggermente peggiorativo riguardano la domanda sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni e la domanda sulla soddisfazione complessiva dell'insegnamento, sebbene, con riferimento a quest'ultima voce, il dato sia comunque più favorevole rispetto alla media di Ateneo. Una lieve criticità, evidenziata dalla Relazione del Nucleo di valutazione per tutti i Dipartimenti, concerne il servizio tutor riferito all'anno accademico 2019-2020, durante il quale non sempre il medesimo è stato erogato con eguale efficacia, anche a causa delle difficoltà connesse alla pandemia.

Nelle opinioni degli studenti si confermano le valutazioni degli anni precedenti, ma con alcuni miglioramenti in relazione alle conoscenze preliminari possedute, che rappresentano uno dei punti maggiormente sottolineati nei suggerimenti. In proposito, va segnalato lo sforzo del CdS per affrontare le problematiche indicate in questi ultimi.

Proprio con riguardo alle conoscenze preliminari, il Corso di studio si è da tempo attrezzato attraverso la somministrazione di uno specifico test di verifica delle suddette conoscenze in ingresso. Per favorire il recupero delle eventuali lacune evidenziate, vengono organizzati corsi di introduzione agli studi giuridici, al termine dei quali, attraverso specifici colloqui con i docenti, viene verificato l'effettivo recupero delle lacune, con possibilità di successivo tutorato in caso di mancato superamento della verifica.

Quanto ad altri frequenti suggerimenti, con riferimento alla necessità di coordinamento dei corsi e dei materiali didattici, quale criticità rilevata anche dalla relazione della CPDS 2020, le riunioni dei docenti del CdS hanno affrontato il profilo in questione, sollecitando i docenti a un maggior impegno in tal senso; allo stesso modo, è stato incrementato il numero di prove intermedie previste nel corso dell'anno. Peraltro, la componente studentesca dell'attuale CPDS sottolinea come la criticità del coordinamento a volte concerne non tanto argomenti già trattati che vengono riproposti, sotto angoli prospettici diversi, in altre materie di insegnamento, con conseguente arricchimento del bagaglio culturale dello studente e della sua visione d'insieme, quanto insegnamenti che, *ab origine*, si presentano come sovrapponibili nei programmi risultanti dal *Vademecum online*.

Resta, poi, non soddisfacente il dato relativo alla visualizzazione da parte dei docenti degli esiti dei questionari, che, al 16 luglio 2021, si attesta ancora su di una percentuale inferiore al 50%.

Va, invece, positivamente rimarcata l'apertura, da tempo, di una sezione nell'ambito del sito del Dipartimento, intitolata "Segnalazione Criticità", che consente agli studenti di evidenziare eventuali problematiche concernenti il CdS a un indirizzo e-mail dedicato; per le stesse finalità, è possibile altresì utilizzare l'apposita cassetta delle lettere posta all'ingresso del DiGiur. A consuntivo, tuttavia, merita segnalare il sostanziale insuccesso di tali iniziative, poiché gli studenti non sono soliti servirsi di questi canali partecipativi. Più in generale, va registrata una certa difficoltà partecipativa della componente studentesca, aggravata dal regime pandemico.

Le informazioni sulle opinioni dei laureati in merito alla soddisfazione complessiva per il Corso derivano dalla scheda di dettaglio dell'indagine condotta da Alma Laurea per i laureati dell'anno solare 2020 e anch'esse sono oggetto di analisi all'interno del CdS, oltre che nell'ambito della Commissione paritetica.

In proposito, aumenta la percentuale di studenti che si laureano in corso (63,8 contro il 46,2%), mentre significativamente più bassa rispetto agli anni precedenti è la durata media degli studi. Benché la frequenza sia meramente facoltativa, il 57,1% degli studenti ha frequentato regolarmente il 75% dei corsi svolti, con un rilevante aumento rispetto all'anno precedente e a quelli anteriori.

Per quanto riguarda i tirocini, la percentuale di coloro che li hanno svolti durante il corso di studi è stato del 4,8%, dato che è diminuito rispetto al precedente. Relativamente a tale indicatore, si rinvia a quanto osservato *supra*, *sub* 1. Rimane, invece, alta la percentuale degli studenti del CdS la cui esperienza del tirocinio riguarda, dopo il conseguimento della laurea o, nell'ultimo anno del corso per un periodo massimo di sei mesi, il tirocinio professionalizzante per l'accesso alle professioni di Avvocato o Notaio, oppure il tirocinio presso gli Uffici Giudiziari di cui all'art 73 d.l. n. 69/2013 (anche in questo caso, v. *sub* 1). Quanto alla valutazione del grado di soddisfazione circa i tirocini, merita rimarcare che essa avviene nell'ambito della relazione del Referente DiGiur Tirocini, *Stage*, *Career Day*, nella quale sono evidenziate le criticità e proposti i miglioramenti conseguenti.

Leggermente più alta rispetto ai dati precedenti appare la percentuale di chi si reputa complessivamente soddisfatto del Corso di laurea, con un aumento sia di coloro che si dichiarano decisamente soddisfatti, sia di coloro che si dichiarano moderatamente soddisfatti. In effetti, in merito alla valutazione generale della propria esperienza universitaria, si conferma l'opinione positiva di larga parte dei laureati: il 66,7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

Criticità	Suggerimenti
Sovrapposizione dei programmi di alcuni	Si richiama l'attenzione degli organi

insegnamenti.	competenti affinché i programmi dei vari insegnamenti siano opportunamente differenziati <i>ab origine</i> (Responsabilità: Presidente della Scuola, Consiglio della Scuola, Referente CdS, Commissione Offerta formativa; Tempistica: entro la fine del prossimo anno accademico).
Non soddisfacente visualizzazione, da parte dei docenti, degli esiti dei questionari OPIS, che si attesta su di una percentuale inferiore al 50%.	Ricordare ai docenti che non hanno visualizzato i questionari la necessità di farlo attraverso mail <i>ad hoc</i> singolarmente indirizzate, a cui la Scuola chiede di dare riscontro entro un termine prestabilito (Responsabilità: Presidente della Scuola, Segreteria Didattica; Tempistica: a partire dall'ultima rilevazione OPIS).
Calo nella partecipazione degli studenti alle iniziative di rappresentanza studentesca, fondamentale per permettere un dialogo costante tra il corpo docente e la componente studentesca, anche al fine di discutere gli esiti dei questionari.	Rendere più trasparente l'accesso alle informazioni circa le iniziative della rappresentanza studentesca, sia nell'ambito del sito <i>web</i> del Dipartimento, sia esponendo il cartaceo nei locali del DiGiur. Valorizzare lo strumento delle Assemblee <i>online</i> (Responsabilità: Presidente della Scuola, Referente CdS, Segreteria Didattica, altro personale tecnico-amministrativo preposto, responsabile gestione servizio tutor; Tempistica: a partire dall'anno accademico in corso).

4. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Analisi della situazione

Dall'analisi dei questionari emerge una positiva valutazione della biblioteca, così come delle aule. In proposito, occorre segnalare come sia stata effettuata una ristrutturazione importante di queste ultime, rese più accoglienti e moderne. Il dato di soddisfazione per quanto concerne gli spazi dedicati allo studio è pari al 60%. Da sempre ha, invece, posto molti problemi la mancanza di spazi dedicati di socializzazione per gli studenti. Si tratta di una criticità di difficile soluzione in quanto strettamente connessa ai limiti strutturali del Dipartimento: sicché, a una accurata ricognizione e ridistribuzione degli spazi esistenti (ivi comprese le aule, nelle ore in cui sono libere da lezioni ed esami), già intrapresa, dovrà accompagnarsi un dialogo e un'azione congiunta con l'Ateneo.

La relazione CPDS 2020 aveva poi rilevato la necessità di migliorare le strutture informatiche del Dipartimento e del CdS, suggerendo di potenziare il personale tecnico preposto al fine di verificare e risolvere eventuali punti di debolezza. In proposito, l'apparato informatico è stato decisamente migliorato, anche per far fronte alle esigenze collegate al perdurare della

situazione pandemica. In particolare, sono state intraprese le seguenti azioni correttive: introduzione di lavagne multimediali nelle aule; miglioramento dei collegamenti telematici. Si rimarca, inoltre, come numerosi docenti del Dipartimento abbiano partecipato ai corsi organizzati dal CISDEL ai fini dell'utilizzo corretto delle lavagne in questione.

Quanto al materiale didattico, quello indicato nelle schede di ogni singolo insegnamento è spesso integrato dai docenti mediante il caricamento di documenti e allegati aggiuntivi sulla piattaforma *Blended Learning*, essenziale soprattutto in seguito all'introduzione della DAD, ma ormai riconosciuta di fondamentale importanza a prescindere dall'emergenza pandemica. Circa la coerenza di tali materiali con i programmi dei corsi di insegnamento, gli obiettivi formativi e il carico di studio espresso in CFU, non si rilevano particolari criticità.

Criticità	Suggerimenti
Ancora migliorabile il dato relativo agli spazi dedicati alla socializzazione degli studenti.	Azione sinergica DiGiur-Ateneo (Responsabilità: Direttore Dipartimento, Ateneo; Tempistica: a partire dal prossimo anno accademico).

5. Analisi delle attività di riesame e di monitoraggio del Corso di studio

Analisi della situazione

Si precisa che il CdS in Giurisprudenza non era tra i corsi tenuti a redigere, nell'anno 2021, il Rapporto di riesame ciclico.

Relativamente alla SMA, la CPDS osserva, circa gli indicatori attinenti alle iscrizioni, che, dopo un consistente calo nell'anno 2017 rispetto all'anno precedente, le immatricolazioni nel periodo dal 2018 al 2020 registrano un andamento in tendenziale ripresa. Ripresa riconducibile, probabilmente, anche agli sforzi posti in essere dal CdS per una riformulazione dei percorsi formativi al fine di renderli più attrattivi per gli studenti. In particolar modo, l'aumento si presenta più evidente nell'anno 2020. Invece, per quanto concerne gli iscritti i dati nel periodo continuano a seguire i trend territoriali e nazionali di diminuzione del numero. Ancora, a parte il 2016 e il 2018, quando il numero dei laureati in corso è più elevato (ic00g), il dato dei laureati in corso si riduce nel 2019 e ulteriormente nel 2020 (in quest'ultimo anno, tuttavia, potrebbero avere inciso le difficoltà derivanti dalla situazione pandemica). Circa il numero di laureati complessivi (ic00h), il dato, a parte un picco nel 2016, rimane piuttosto costante fino al 2018. Nel 2019 si assiste a un ulteriore consistente calo, probabilmente dovuto alla struttura particolarmente impegnativa dell'ultimo anno del piano degli studi, successivamente modificato, e alla presenza di studenti lavoratori che non hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale. La diminuzione, forse determinata dall'incidenza della pandemia, si accentua ulteriormente nel 2020. Si segnala, comunque, che il dato in termini assoluti è in costante calo anche a livello locale e nazionale, e rispecchia verosimilmente la generale decrescita delle immatricolazioni.

In riferimento alla regolarità delle carriere degli studenti, la CPDS prende atto – come suggerito dalla SMA – del buon livello qualitativo delle medesime. Difatti, in tutti gli anni del quadriennio 2016-2019, la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è superiore rispetto a quella del territorio nazionale (iC01), passando dal 57,2% del 2016 al 55,5% del 2019, contro un 45,9% a

livello regionale e un 44,9% a livello nazionale del 2016 e un 52% a livello regionale e 50% a livello nazionale nel 2019. Risultati sicuramente soddisfacenti emergono per la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU complessivi da ottenere (iC13), che si attestano su livelli che in certi casi superano quelli territoriali e nazionali anche distaccandoli ampiamente (nel 2019 la percentuale è del 67,1% contro il 61,6% a livello regionale e il 57,2% a livello nazionale). Più in generale, va registrata una performance migliore nel 2017, 2018 e 2019 rispetto al 2016. Circa la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, l'indicatore iC14 nel 2018 e nel 2019 è in netta ripresa, passando dal 71,4% nel 2017 all'87,7% nel 2018, e all'84,7% nel 2019, con una notevole superiorità rispetto al dato locale (77,4%) e a quello nazionale (76,7%). Con riferimento all'indicatore ic15, che descrive la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, il dato segnala anche nel 2019 una costante superiorità rispetto alle percentuali nazionale e regionali (74,6% per il CdS contro il 68,3% a livello regionale e 65,6% a livello nazionale). Il 2018 e il 2019 mettono in luce un aumento significativo rispetto ai due anni precedenti 2016 e 2017 (passando dal 61% del 2016 e 67,9% del 2017 all'84,6% del 2018 e 74,6% del 2019). Le stesse percentuali dell'indicatore ic15 sono riportate dall'indicatore ic15BIS.

In merito all'attrattività del CdS, da un'analisi dell'indicatore iC03 risulta che le percentuali degli studenti che provengono da altre Regioni sono superiori a quelle territoriali e nazionali, tranne che per il 2018, con una ripresa sostanziale nel 2019 (dal 25,9% nel 2018 al 35,7% nel 2019) e nel 2020 (34,1% per il CdS contro il 29,0% a livello regionale e 25,9% a livello nazionale).

Quanto all'internazionalizzazione, l'analisi conferma, invece, i dati inferiori del CdS rispetto alla media nazionale e a quella dell'area geografica per gli indicatori iC10, iC11, a differenza dell'indicatore iC12, superiore nell'anno 2017, anche se solo limitatamente a tale periodo. Deve segnalarsi comunque un netto miglioramento dell'indicatore iC10 nel 2018 e nel 2019, dato che può considerarsi espressione del positivo riscontro delle azioni intraprese, e tuttora in via di implementazione, da parte del CdS. Anche l'indicatore iC11 segnala un incremento rispetto al 2019 (con un 74,1 per mille anno 2020, contro 66,7 per mille anno 2019).

Nel complesso, dunque, la CPDS ritiene che gli indicatori siano adeguati rispetto ai dati di riferimento.

Relativamente alla relazione della CPDS, si rimarca che il CdS analizza pubblicamente tale documento durante un Consiglio della Scuola e del CdS. Inoltre, sulla base delle criticità emerse e dei suggerimenti proposti da tale organo, sono attivate adeguate procedure e iniziative. Delle azioni correttive intraprese proprio in attuazione delle indicazioni emerse dalla relazione CPDS 2020 si è dato conto nei vari punti della presente relazione, utilizzando a tal fine il documento di sintesi inviato dal GAQ Didattica alla CPDS in carica. Lo stesso GAQ, proprio per rispondere a una sollecitazione della precedente CPDS a proposito della necessità di implementare uno specifico piano per la gestione del monitoraggio continuo, è stato modificato, su suggerimento della Referente AQ Didattica, nella sua composizione. Il nuovo GAQ si è regolarmente insediato e le attività di monitoraggio sono state positivamente avviate.

Efficacia e rilevanza dell'*action plan*

Come osservato, il CdS in Giurisprudenza non era tra i corsi tenuti a redigere, nell'anno 2021, il Rapporto di riesame ciclico.

Criticità	Suggerimenti
-----------	--------------

Nessuna	
---------	--

6. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi della situazione

La CPDS ritiene che il CdS abbia compilato in maniera congrua e funzionale i quadri della SUA-CdS.

In particolare, si reputa che tali quadri rispondano alle esigenze di conoscibilità e diretta fruibilità dei dati presentati e delle caratteristiche del CdS, poiché permettono di acquisire in maniera corretta, rapida e immediata le informazioni necessarie sul medesimo. Ciò può essere affermato sia con riferimento ai soggetti che intendono iscriversi al corso, sia per coloro che necessitano di dati misurati per comparare caratteristiche e struttura di corsi affini, anche al fine di valutare le modalità più adatte per il miglioramento e il potenziamento del CdS in questione.

Criticità	Suggerimenti
Nessuna	

Sezione C.

Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento

1. Descrizione dell'Offerta formativa del Dipartimento

Attualmente, l'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza si compone di due Corsi di Studio: la Laurea magistrale in Giurisprudenza e la Laurea triennale in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata.

Per quanto riguarda il Corso di Studio in Giurisprudenza, questo consiste in un percorso quinquennale basato sullo studio delle varie branche della scienza giuridica, analizzate con riferimento ai loro aspetti teorici e applicativi. Gli insegnamenti comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale e i necessari approfondimenti teorici, a cui si aggiungono attività didattiche integrative di taglio pratico-operativo, quali esercitazioni, studi su casistiche giurisprudenziali, seminari, conferenze, nonché laboratori di diritto vivente.

Nell'ottica di garantire una maggiore flessibilità, a partire dall'a.a. 2018/2019 il CdS è stato articolato in più percorsi, destinati a svilupparsi nel IV° e V° anno. Fermo restando che tutti consentono l'accesso alle professioni forensi, la diversa articolazione si basa sostanzialmente su di un'accorta selezione di insegnamenti, che consentono l'acquisizione di competenze specifiche in vari rami del diritto e non solo. Invero, dopo un triennio comune, negli ultimi due

anni lo studente può personalizzare e specializzare il piano di studi secondo i propri interessi e le proprie aspirazioni per la quota di 42 CFU, indicando 5 insegnamenti (3 da 10 CFU tra quelli individuati dalla Scuola di Giurisprudenza, e 2 a libera scelta da 6 CFU). Il Corso offre anche due percorsi già strutturati: “Diritto, impresa e mercato” e “Ordine pubblico e sicurezza”. Quanto al primo, esso si occupa di approfondire la conoscenza delle relazioni tra diritto e impresa, consentendo altresì di acquisire le competenze giuridico-economiche richieste per accedere ai corsi che abilitano all’insegnamento nelle scuole superiori. Le attività formative previste dal percorso “Ordine pubblico e sicurezza” forniscono invece competenze specifiche che agevolano le carriere nell’ambito della sicurezza pubblica. Entrambi i percorsi consentono l’accesso alle tradizionali professioni forensi di Avvocato, Notaio e Magistrato.

Circa il Corso di Studio in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, esso poggia su di una offerta formativa a carattere triennale, erogata anche *online* al fine di favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi dedicati alla formazione personale e professionale, che si arricchisce – ampliando il tradizionale profilo di Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori – con ulteriori attività formative tematiche, dedicate alla Prevenzione e sicurezza pubblica. Il Corso di laurea intende, infatti, abbinare al profilo più noto e consolidato della gestione del personale e della *safety* – legata prevalentemente alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro – quello della *security*, in una logica, peraltro, non limitata solo all’ordine pubblico, ma estesa altresì agli aspetti emergenti del governo in sicurezza dei sistemi territoriali.

Alla luce di ciò, e nella stessa ottica di flessibilità già rimarcata per il CdS in Giurisprudenza, a partire dall’a.a. 2020/2021 l’offerta formativa del Corso si caratterizza per un primo anno comune a entrambi i profili e un successivo distinto biennio, orientato a garantire conoscenze *ad hoc* per ciascuno di essi. In particolare, quanto alla formazione del percorso in Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori, essa è finalizzata a costruire una figura di esperto nel campo dei rapporti di lavoro, tramite l’acquisizione delle conoscenze metodologiche e scientifiche necessarie per la comprensione e la gestione delle dinamiche del mercato e dei rapporti di lavoro, anche per gli aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori. Con riguardo, invece, alla formazione in tema di Prevenzione e sicurezza pubblica, essa mira alla costruzione di una figura di esperto a tutto tondo in sicurezza, fornendo le conoscenze utili a svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell’ordine e della sicurezza pubblica, in una logica, a seconda dei casi, investigativa, di accertamento, di prevenzione integrata, di gestione delle emergenze e di tutela delle persone, anche in collaborazione con gli enti territoriali.

In ambedue i casi, le descritte novità regolamentari/ordinamentali apportate ai CdS sono state ampiamente discusse con la rappresentanza studentesca in tutte le sedi in cui essa è presente.

2. Analisi dei servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

I servizi di supporto offerti dal Dipartimento sono corrispondenti alle esigenze di entrambi i Corsi di Studio. Il *front office*, la segreteria didattica, il servizio tutor offrono il loro servizio in maniera adeguata, agevolati dalle piccole dimensioni del Dipartimento.

Gli orari delle lezioni sono organizzati in modo da evitare sovrapposizioni fra insegnamenti dello stesso anno (ad eccezione degli opzionali) e i calendari delle date degli esami sono resi disponibili secondo le tempistiche assegnate dall’Ateneo. A tal proposito, come già osservato *sub* Sezione B, punto 2, a seguito dei suggerimenti emersi dalla relazione della CPDS 2020 circa una distribuzione più efficace degli esami di profitto, sono stati adottati opportuni interventi correttivi, modificando il calendario delle attività didattiche per la sessione di esami

autunnale 2020/2021 con l'introduzione di n. 2 appelli nel periodo dal 23 agosto al 18 settembre 2021, e procedendo a una capillare riorganizzazione della suddivisione degli insegnamenti sui due semestri, funzionale anche a migliorare il rispetto, nella distribuzione degli esami all'interno degli appelli, di eventuali propedeuticità.

Criticità	Suggerimenti
Nessuna	

3. Analisi dei servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

Ai fini dell'analisi dei servizi di supporto forniti dall'Ateneo, occorre fare riferimento alla segreteria studenti e all'amministrazione centrale che si occupa della carriera dello studente: dall'immatricolazione all'orientamento al servizio di tutorato, a quelli *Placement* e mobilità internazionale, fino al conseguimento del titolo accademico.

In linea generale, i servizi forniti dall'amministrazione centrale appaiono adeguati alle esigenze dei CdS. Tuttavia, occorre rilevare qualche criticità, che emerge dai questionari degli studenti, circa la segreteria studenti. Approfondendo la questione nell'ambito della CPDS in carica, da parte della componente studentesca si è imputata tale criticità anche alla poca chiarezza comunicativa sui servizi erogati, connessa altresì a una non del tutto soddisfacente fruibilità e organizzazione del sito *web* di Ateneo.

Sulla necessità di potenziare le strutture informatiche del Dipartimento e del CdS, quale problematica rilevata nella precedente relazione della CPDS, si vedano le azioni migliorative già descritte *sub* Sezione B, punto 4.

Criticità	Suggerimenti
Non del tutto soddisfacenti la fruibilità e l'organizzazione del sito <i>web</i> di Ateneo.	Migliorare la chiarezza della comunicazione circa i servizi erogati, anche per ciò che concerne ruolo e compiti della segreteria studenti (Responsabilità: Ateneo; Tempistica: a partire dall'anno accademico in corso).

4. Sintesi dei temi trasversali ai CdS afferenti al Dipartimento

Criticità	Suggerimenti
In merito alla qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti, solo per il CdS	Si suggerisce una maggior chiarezza nel proporre tali iniziative anche con

<p>triennale si rileva, in seguito alla pandemia da SARS-CoV-2, una comunicazione non soddisfacente in relazione alle iniziative utili all'ottenimento dei CFU da tirocinio o seminari, necessari per il conseguimento del titolo.</p>	<p>riferimento alla loro pubblicazione sul sito del Dipartimento e alla loro diffusione, via mail, agli studenti interessati (Responsabilità: Presidente della Scuola, Segreteria Didattica, altro personale tecnico-amministrativo preposto; Tempistica: a partire dall'anno accademico in corso).</p>
<p>Per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, solo con riguardo al CdS in Giurisprudenza appare migliorabile la sua caratterizzazione pratica.</p>	<p>Si suggerisce un ulteriore sviluppo delle attività seminariali di taglio pratico, anche sfruttando le potenzialità della didattica a distanza, e una più marcata valorizzazione del dato giurisprudenziale nell'ambito dei singoli insegnamenti, magari attraverso il ricorso più diffuso a <i>cases studies</i> (Responsabilità: Referente CdS, Presidente della Scuola; Tempistica: a partire dal prossimo anno accademico).</p>
<p>All'esito dell'analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi, per entrambi i CdS si richiama l'attenzione sulla necessità, che appare ancora più stringente per il CdS in Giurisprudenza, di migliorare la visualizzazione, da parte dei docenti, degli esiti dei questionari OPIS. Altra criticità comune ad ambedue i CdS concerne il calo nella partecipazione degli studenti alle iniziative della rappresentanza studentesca.</p> <p>Con specifico riferimento al CdS in Giurisprudenza, si rileva la necessità di evitare la sovrapposizione fra i programmi di alcuni insegnamenti.</p>	<p>Per entrambi i CdS si propone di ricordare ai docenti che non hanno visualizzato i questionari la necessità di farlo attraverso l'invio di mail <i>ad hoc</i>, singolarmente indirizzate, a cui la Scuola chiede di dare riscontro entro un termine prestabilito (Responsabilità: Presidente della Scuola, Segreteria Didattica; Tempistica: a partire dall'ultima rilevazione OPIS). Del pari, si suggerisce di rendere più trasparente l'accesso alle informazioni circa le iniziative della rappresentanza studentesca, sia nell'ambito del sito <i>web</i> del Dipartimento, sia esponendo il cartaceo nei locali del DiGiur, valorizzando altresì lo strumento delle <i>Assemblee online</i> (Responsabilità: Presidente della Scuola, Referente CdS, Segreteria Didattica, altro personale tecnico-amministrativo preposto, responsabile gestione servizio tutor; Tempistica: a partire dall'anno accademico in corso).</p> <p>Con specifico riferimento al CdS in Giurisprudenza, si richiama l'attenzione degli organi competenti affinché i programmi dei vari insegnamenti siano opportunatamente differenziati <i>ab origine</i> (Responsabilità: Presidente della Scuola, Consiglio della Scuola, Referente CdS, Commissione Offerta formativa;</p>

	Tempistica: entro la fine del prossimo anno accademico).
A seguito dell'analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, per entrambi i CdS appare ancora migliorabile il dato relativo agli spazi dedicati alla socializzazione degli studenti.	Con riguardo a entrambi i CdS, si sollecita un'azione sinergica tra il DiGiur e l'Ateneo (Responsabilità: Direttore Dipartimento, Ateneo; Tempistica: a partire dal prossimo anno accademico).

Il Coordinatore
(Prof.ssa Chiara Lazzari)

Chiara Lazzari

Il Segretario
(Prof. Massimo Rubechi)

Massimo Rubechi

Studente
(Sig.ra Allegra Dominici)

Allegra Dominici

Studente
(Sig.ra Camilla Bilancioni)

Camilla Bilancioni